

BOLOGNA

Nel fare memoria del passato, il teatro manifesta il presente e lo interroga, intrecciando elettive tessiture di affinità e somiglianza, a volte misteriose, sempre pregnanti. La seconda edizione della rassegna teatrale realizzata nel Giardino per la Memoria di Ustica, ha ancora al centro le più significative espressioni del Nuovo Teatro italiano che, interpretando differenzialmente i temi legati alla memoria, non mancheranno di costruire quello spazio di partecipazione attiva fra palcoscenico e platea che già l'anno passa-

TEATRO/1 Sei serate nel giardino del museo: in arrivo anche l'anteprima assoluta di Emma Dante

Drammaturgie della Memoria: Marco Baliani apre il cartellone del trentennale della strage di Ustica



to ha straordinariamente trasmesso il senso profondo del teatro come gesto civile ed espressione di comunità. La rassegna parte stasera con uno spettacolo "di culto", eppure pressoché sconosciuto alle platee bolognesi: *Koblbaas* di Marco Baliani, che trasferisce in narrazione l'universo lontano e complesso della parola scritta di

Kleist, sollevando domande senza risposta (cos'è la giustizia, quella umana e quella divina, e come può l'individuo ricomporre un'ingiustizia). Domande che segnano la parabola di vita del protagonista, ripercorsa in una partitura implacabile di gesti e immagini, per ricongiungersi alla memoria di una generazione, quella del narra-

tore, che dello slancio ideale contro ogni sopruso ha fatto un segno estremo di riconoscimento.

Gli appuntamenti successivi vedranno protagonisti altre eccellenze del teatro contemporaneo, dal *Maggio '43* di Davide Enia (14 luglio) all'*Iovadovia* dei Motus, riletture contemporanee di *Antigone*. Appuntamento d'eccezione, poi, il 28 luglio, con l'anteprima assoluta, in forma di studio, del nuovo spettacolo di Emma Dante, *Ballarini*, che debutterà l'inverno prossimo al Teatro Mercadante di Napoli. La rassegna proseguirà fino al 10 agosto. L'ingresso è libero.